Iniziative online della Settimana Santa e di Pasqua all'Università

L'UTL seguita ad accorciare le distanze con video afferenti: Letteratura, Arte, Musica, Canto, Teatro, Ambiente, Tradizione e Gastronomia.

L'Università del Tempo Libero di Fasano, dopo la video-mostra "Dalla Quaresima a Pasqua. Simbologia, Pathos, Rinascita nella tradizione fasanese", per la Settimana Santa, ha programmato un ciclo di video-incontri di Letteratura, Arte, Musica, Canto, Teatro, Ambiente, Tradizione, Gastronomia. Gli incontri, dal 29 marzo fino al 5 aprile, giorno di Pasquetta, hanno accompagnato i soci, la comunità autoctona e quanti seguono l'associazione sui canali social. Le iniziative rientrano in due Progetti, di cui il primo: "Insieme all'Uomo della Croce. Dalla Passione alla Risurrezione" ha visto coinvolti tanti Corsi e Laboratori, che hanno sviluppato tematiche afferenti la Pas-



Da sinistra: prof.sse Palma Mirella D'Amico e Gina Cedro.









INSIEME ALL'UOMO DELLA CROCE

Dalla Passione alla Risurrezione

Letteratura · Arte · Musica · Canto · Tradizione · Ambiente

29 MARZO - 5 APRILE 2021

INTERVERRANNO:

- Prof.ssa Palmina Cannone
- Prof.ssa Gina Cedro
- Prof.ssa Palma D'Amico
- Dott. agronomo Carlo Palmisano
- Ing. Bernardo Galizia
- Cons. Giovanna Acquaviva
- Maestri Francesco e Nicola Rotondo
- M° Leonardo Chiarelli
- Trio dell'UTL
- Chitarrista Gino Guarini
- Esperto Giorgio Masi
- Esperta Pasquina Calandrella
- Chef Leonardo Di Bari













NEL SEGNO DELLA PASQUA

DISTANTI EPPURE VICINI

DAL 2 AL 4 APRILE 2021

A cura del Gruppo di Attività Teatrali dell'UTL diretto dall'ins. Irene Sansonett

INTERVERRANNO:

- Pasquina Calandrella
- Grazia Cucci
- Natalizia Pinto
- **Domenico Mileti**
- Pasquina Pantaleo





A sinistra: locandina del progetto "Insieme all'Uomo della Croce. Dalla Passione alla Risurrezione" di Palmina Cannone. A destra: locandina del progetto "Nel segno della Pasqua. Distanti eppure vicini" di Irene Sansonetti.

'S. FRANCESCO D'ASSISI'' - FASANO



Dall'alto in basso, da sinistra: consigliera Giovanna Acquaviva; ing. Bernardo Galizia; dott. agronomo Carlo Palmisano; M° Gino Guarini; cantante Giorgio Masi; M° Leonardo Chiarelli.



sione, Morte e Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo, in un lavoro multidisciplinare corale e puntuale. Il secondo Progetto "Nel segno della Pasqua. Distanti ep-pure vicini" è stato stilato dalla dinamica Irene Sansonetti, docente del Laboratorio di Teatro, e ha visto protagonista il "Gruppo di Attività Teatrali" dell'Università. È stato un percorso parallelo in cui tutte le varie discipline si sono incontrate magicamente in un intreccio caloroso, che ha portato vicinanza e affetto nei cuori. Un modo per accorciare distanze incolmabili, al fine di riunire tutti in un unico abbraccio simbolico. Un fare sentire forte la presenza dell'UTL in un momento così doloroso e complicato della vita personale e collettiva. Un esorcizzare le tenebre e intravedere in fondo al tunnel uno spiraglio di Rinascita. Si sono rivissuti quei momenti emozionali, che da sempre hanno corredato la vita di ognuno, che si è sentito più amato, meno solo e

anima dello stesso Universo. Sono intervenuti online per il primo Progetto: la presidente Palmina Cannone, trattando "La passione di Maria " e "La simbologia dei dolci pasquali"; la prof.ssa Gina Cedro, che ha illustrato gli "Inni sacri" di Alessandro Manzoni, soffermandosi sulla "Passione" e "Re-surrezione". A seguire, la prof.ssa Palma Mirella D'Ămico ha presentato Giotto e l'opera "Resurrezione" di Piero della Francesca. Il dott. agronomo Carlo Palmisano ha tratteggiato l'ulivo dal punto di vista botanico; la consigliera Giovanna Acquaviva ha condiviso due suoi delicati acquerelli raffiguranti l'ulivo; e il consigliere ing. Bernardo Galizia ha realizzato il video "Drammaticità e poesia della vita negli ulivi di Mcail Galizia", artista conterraneo. La docente Pasquina Calandrella ha realizzato un albero pasquale e altre creazioni artistiche in tema. I presepisti Giorgio Masi ed Emilio Lattarulo hanno creato sculture in

ulivo e diorami . Il mº Leonardo Chiarelli ha proposto "L'Ave Maria No Morro", lo chef Leonardo Di Bari ha eseguito una ricetta della tradizione; i maestri Francesco e Nicola Rotondo hanno cantato "U Sabbete Sante"; e il Trio dell'UTL (Antonio Sasso alla fisarmonica, Pasquale Valente e Gino Guarini alle chitarre) si è esibito ne "La vita è bella" di Nicola Piovani. Il chitarrista Gino Guarini, ogni giorno, ha suonato una parte di "Jesus Crhist". A Pasqua la strepitosa voce di Giorgio Masi ha augurato Speranza e Rinascita con la canzone "Hallelujah". Il Gruppo di Cervignano del Friuli, il cui presidente è Giuseppe Ancona, ha condiviso con l'Università di Fasano, il "Presepe pa-squale" eseguito ed esposto nel Duomo della Città. L'UTL ha partecipato agli amici friulani il videomostra sulle tradizioni religiose e folcloriche fasanesi del periodo quaresimale e le altre attività. A breve seguirà un gemellaggio. Il

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO



Da sinistra: chef Leonardo Di Bari; Vittorio Perilli; Artista Emilio Lattarulo; Giuseppe Ancona, presidente del Gruppo presepisti di Cervignano del Friuli (UD).

socio Vittorio Perilli di Crispiano ha contribuito al progetto con "La tradizione tarantina del Venerdi Santo" e con "Collocazione provvisoria" di don Tonino Bello; mentre Padre Mario Carparelli con il Padre Nostro in aramaico. La dott.ssa Rosanna D'Urso di Avellino ha condiviso la ricetta di famiglia della pastiera napoletana. E ancora la dott.ssa Rosa Cannarile ha narrato la storia della pastiera e il consigliere prof. Piero Pellegrini e la prof.ssa Onia Angiulli hanno formulato gli auguri con un loro componimento.

Quanto al secondo Progetto, innanzi citato, si sono esibiti: la consigliera Pasquina Pantaleo, le socie Pasquina Calandrella, Grazia Cucci, Natalizia Pinto, e il socio Domenico Mileti del Gruppo di At-

tività Teatrali, diretto dall'ins. Irene Sansonetti. Hanno proposto brani e poesie sul tema della Passione e della Pasqua: "Venerdì Santo" di Fausto Maria Martini; "Il pianto della Madonna" tratto dalla Lauda di Jacoponi da Todi; "Ho sentito il battito del tuo cuore" di Madre Teresa di Calcutta; "Mattino di Pasqua" di David Maria Turoldo; e "Che Pasqua diversa fra noi quest'oggi" di Antonio Carbo-nara. Soddisfatti la presidente Palmina Cannone e il Direttivo dell'articolata ed eccellente iniziativa che tanto successo ha riscosso. Si possono seguire i video-corsi e laboratori e le video-iniziative su: www.utlfasano.it, o su www.facebook.com/utlfasano e sul canale Youtube Associazione UTL Fasano.



Sopra: dott.ssa Rosanna D'Urso. Sotto: Maestri Nicola e Francesco Rotondo.





Da sinistra: reazioni artistiche pasquali di Pasquina Calandrella; uno degli ulivi di Mcail Galizia.

S. FRANCESCO D'ASSISI" - FASANO

"La rivoluzione di papa Francesco", il nuovo volume di Antonio Carbonara

È fresco di stampa il nuovo volume del prof. Antonio Carbonara "La rivoluzione di papa Francesco. Profezia, sogno, utopia", edizione la meridiana, Bari, marzo 2021. L'autore nella sua opera vuole, prima di tutto, dare a se stesso risposte sulla proposta di conversione ecclesiastica sognata da papa Francesco. Desidera capire, approfondire la figura di questo papa che viene dalla periferia. Pertanto si documenta, legge decine di libri sull'argomento, riflette, analizza il pensiero di vari autori, prima di dedicarsi alla stesura del libro. Dalle pagine traspare la personalità dell'autore nella duplice veste di intellettuale, alla ricerca di verità razionali, e quella di uomo credente. Il suo è soprattutto un cammino di fede tra mille interrogativi sul ministero petrino di Bergoglio, differente dai precedenti. Siamo di fronte "a una svolta epocale della Chiesa in continuità con il Concilio Vaticano II". Il prof. Carbonara scandaglia, in questo percorso euristico, "la personalità umana, il contesto socio-culturale di derivazione, la formazione" di papa Francesco, il quale non a caso ha scelto il nome del Poverello d'Assisi. Francesco, infatti, tra i molteplici significati etimologici, significa "libero". "La povertà ci fa liberi"- scrive l'autore. Ci piace condividere con il lettore la Prefazione scritta da Fratel MichaelDavide, riportata qui di seguito.

«Antonio Carbonara ci fa entrare con questo suo testo nel ministero di papa Francesco, per quanto possa essere possibile dall'esterno, nel mistero di questo discepolo divenuto pastore della Chiesa universale. Le tre parole del sottotitolo di quest'opera sono un condensato alchemico di quello che, in questi otto anni, papa Francesco ha offerto al mondo intero attraverso il specifico servizio Chiesa: profezia, sogno, utopia. Il testo è di carattere narrativo e analizza i temi che fanno del ministero petrino di papa Francesco, Vescovo di Roma, una liaison, per dirla alla francese.

La semplice lettura dell'indice del libro ci dà il senso e lo spessore di ciò che è avvenuto in questo tempo: una conferma e un rilancio. In fedeltà al suo particolare ministero di successore di Pietro, papa Francesco ha confermato in modo inequivocabile il carattere non solo incline all'ispirazione, ma chiaramente ispirato di ciò che la Chiesa cattolica ha vissuto nel momento di grazia del Concilio Vaticano II. Dopo un trentennio di ambiguità ermeneutica sul senso del Concilio, papa Francesco ha affermato, con parole e gesti, un principio ineludibile: da questo momento di grazia non solo non si torna indietro, ma bisogna andare persino oltre. La profezia esercitata da papa Francesco riguarda la necessaria chiarificazione, ad intra e ad extra, di quanto l'incremento di intelligenza del Vangelo vissuto durante il Concilio viene dall'alto ed è un dono cui deve corrispondere un'obbedienza nella fede non pietrificata, ma dinamica. Come tutti i profeti papa Francesco, nella forza dello Spirito, ha chiarito quali sono gli orizzonti verso cui camminare, nominando le devianze da cui bisogna prendere le distanze. Il sogno è una categoria che ritorna nel magistero di papa Francesco. Si tratta del sogno come segno e non del sogno come illusione o fuga. L'esperienza di Giuseppe, il padre di Gesù, diventa la cifra della vita di discepolo: per decidere come accogliere il dono di una promessa bisogna pensare, ma anche smettere di pensare, per lasciarsi andare verso ciò che il cuore consiglia talora in modo inatteso. Una Chiesa capace di sognare, non è una Chiesa trasognata, ma in grado di andare oltre se stessa, lasciandosi andare a intuizioni inedite, al fine di trovare soluzioni nuove per trasmettere il tesoro della fede pasquale. Ciò che papa France-

sco chiede di realizzare è un'utopia come realizzazione di una speranza condivisa con tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Per fare questo, bisogna saper creare uno spazio inedito in cui ciascuno possa dare il meglio di sé e permettere agli altri di fare altrettanto. Una parola, anzi due possono rappresentare il filo rosso per seguire senza perdersi la riflessione così documentata di Antonio Carbonara: fede e fiducia. Una rinnovata fiducia nei propri fratelli e sorelle in umanità permetterà ai discepoli di rinsaldare la propria esperienza di fede come lievito di speranza per

Non resta che augurare al lettore: buon viaggio. Perché ciò che questo libro ci offre è la possibilità di navigare nel magistero di papa Francesco per trovare una rotta sicura su cui far avanzare la promessa di vita e di gioia per tutti e per ciascuno».

edizioni la meridiana www.lameridiana.it

LA RIVOLUZIONE DI PAPA FRANCESCO

Profezia, sogno, utopia

di Antonio Carbonara

«Ciò che papa Francesco chiede di realizzare è un'utopia come realizzazione di una speranza condivisa con tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Per fare questo, bisogna saper creare uno spazio inedito in cui ciascuno possa dare il meglio di sé e permettere agli altri di fare altrettanto.» dalla prefazione di Fratel MichaelDavide Semeraro

La rivoluzione di papa Francesco Fratel MichaelDavide Someraro i pensa di poter tornare al punto in cui erayamo, si illude.

Cercalo su www.lameridiana.it oppure nelle librerie fisiche e online

Locandina con copertina del nuovo volume di Antonio Carbonara: "La rivoluzione di papa Francesco. Profezia, sogno, utopia", edizione la meridiana, Bari, marzo 2021.